



Prot. n° 189 /C1907 del 04/01/2019

Fascicolo 07.04.03/0008/2018

Comune di Misano Adriatico
Settore Urbanistica edilizia privata
Viale Repubblica, 140
47843 Misano Adriatico

**Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata Comparto C2-16 in località Misano Monte.
Vs. nota del 29.11.2018 prot. n. 31874.**

VISTA la richiesta di parere di cui sopra prot. n. 31874 del 29.11.2018, protocollata dalla Provincia di Rimini in data 30.11.2018 prot. n. 21573;

VISTI gli elaborati prodotti a corredo del P.U.A ed in particolare la relazione geologica a firma del Dott. Geol. Carlo Copioli datata settembre 2018;

VISTI gli strumenti di pianificazione regionale e provinciale e le cartografie tematiche ad essi allegate;

VISTO il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico elaborato dal Comitato Tecnico dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia – Conca ed approvato, per la parte afferente il territorio provinciale, dalla Regione Emilia Romagna con delibera di G.R. n. 1703 del 06.09.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il progetto di Variante al PAI adottato con deliberazione del C.I. n. 1 del 27.04.2016 che, tra l'altro, ha recepito i contenuti del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);

VISTO il P.T.C.P. 2007 – variante 2012 della Provincia di Rimini ed in particolare la tavola "D" ove sono cartografati i rischi ambientali;

VERIFICATO che l'area interessata dal P.U.A. ricade nelle Aree di Ricarica Indiretta della falda (ARI) come da Tavola D del PTCP a cui si applicano le disposizioni dell'art. 3.5 delle NTA del PTCP medesimo;

VERIFICATO altresì il corretto dimensionamento dell'opera di presidio idraulico in base alle disposizioni di cui all'art. 2.5, comma 2, delle NTA del PTCP;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 sul Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata comparto C2-16, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per ogni fabbricato in previsione si dovrà produrre apposita relazione geologica così come prescritto dalla legge, ricostruendo la successione litostratigrafica del sottosuolo delle aree di ingombro attraverso prove dirette



per la modellazione geologica del sito di cui al punto 6.2.1 del T.U. "Norme tecniche per le costruzioni". Le indagini e le prove utilizzate per la ricostruzione del modello geologico/geotecnico dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all'art. 59 del DPR n. 380/2001, come stabilito al paragrafo 6.2.2, comma 6, del medesimo T.U.;

- eventuali modellamenti morfologici dovranno avere le scarpate di abbandono inerbite e con pendenza non superiore a 25°;
- a tergo dei muri lato monte di possibili scantinati e di muri di contenimento di terreno andranno previsti drenaggi per intercettare le acque di infiltrazione;
- eventuali sbancamenti dovranno essere dotati a monte di un fosso di guardia;
- dovrà essere rispettato quanto previsto dalla normativa sismica di riferimento in merito all'altezza massima degli edifici rispetto alla larghezza delle strade.
- dovrà essere rispettata la disposizione di cui all'art. 3.3 comma 6 delle NTA del PTCP a cui rimanda l'art. 3.5 comma 1 lettera c) relativamente alle misure da adottare per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica sotterranea. In particolare devono essere previsti sistemi di gestione delle acque meteoriche, escludendo quei sistemi che prevedono l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque di dilavamento potenzialmente inquinate;
- nella Tavola di Piano PP 08/C devono essere graficamente riportati i valori del volume di laminazione appositamente calcolato (227 mc) in corrispondenza dell'opera di presidio idraulico, costituita da una depressione morfologica e della portata massima dello scarico nel corpo idrico ricettore (16 l/sec). Tale depressione morfologica dovrà essere recintata per non renderla accessibile e dovranno essere effettuati con periodicità semestrale interventi di manutenzione al fine di preservare nel tempo la capacità di invaso;
- preliminarmente al rilascio del permesso a costruire deve essere ottenuta l'autorizzazione per lo scarico delle acque provenienti dal previsto sistema di presidio idraulico da parte dell'autorità idraulica competente.

La copia originale degli elaborati a cui si riferisce il presente parere è depositata agli atti dell'ufficio scrivente.



Cordiali saluti

Il funzionario tecnico
(Dott. Geol. Massimo Filippini)
firmato digitalmente

